

Regione Umbria

Programmazione della politica di coesione 2021-2027

***Scheda per la raccolta dei contributi
dei Partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale***

ENTE/ORGANIZZAZIONE: COMUNE DI NARNI	DATA: 25/09/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: ALESSANDRA TRIONFETTI (alessandra.trionfetti@comune.narni.tr.it)	
OBIETTIVO DI POLICY: Europa più vicina ai cittadini	
OBIETTIVO SPECIFICO: promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane	
1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto coerenti e promettenti? Specificare le motivazioni. Quali sono i risultati attesi delle azioni che si propongono?	
<p>La proposta è quella di considerare le città come aree urbane per le quali costruire in differenti settori inseriti in una cornice unica di riferimento, un territorio integrato, sostenibile, intelligente anche attraverso forme di partenariato pubblico, privato, persone sotto forma di alleanze flessibili e cantieri aperti di confronto (VEDI ALLEGATO TerniNarniSmartLand.pdf)</p>	
1. B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali.	
<p>TERNI NARNI SMART LAND</p> <p>E' un nuovo approccio allo sviluppo del territorio che partendo dal superamento delle politiche attuate da singoli governi locali evolve verso sistemi integrati di rigenerazione tra aree urbane limitrofe e omogenee che si ri-pensano, condividono, progettano, si ri-collocano attraverso un comune disegno evolutivo che punta a migliorare la qualità della vita dei cittadini e city users.</p> <p>Significa attivare ed alimentare un circuito virtuoso di Innovazione, in primis di metodo, che prescindendo dai confini amministrativi e dagli obblighi di legge nonché dalla distinzione tra erogatori e fruitori dei servizi, apra ad una dimensione nuova, più utile, efficace ed efficiente del "vivere la città e il territorio".</p> <p>La smart land è un'area territoriale nella quale si sperimentano politiche integrate e condivise con l'obiettivo di accrescerne la vivibilità, favorirne la competitività, potenziarne l'attrattività facendo perno sulle capacità, competenze, responsabilità della comunità locale: cittadini, istituzioni, imprese, soggetti associativi.</p> <p>Una prospettiva inedita per agire una trasformazione culturale, tecnologica, comportamentale, economica del e sul territorio coinvolgendo attivamente le persone che lo abitano o, a diverso titolo, lo vivono dirigendosi consapevolmente verso un'innovazione che impatta tutti i settori che ne condizionano la qualità, l'intelligenza, la sostenibilità.</p> <p>Si tratta quindi di aprirsi a forme di "intelligenza creativa" che stimolando una comunità intelligente costruisca un'area urbana intelligente, connessa e su misura. Smart non solo quindi per l'introduzione e qualificazione di sistemi e strumenti tecnologici quanto piuttosto nella capacità di rispondere efficacemente, in diversi settori, ai bisogni e alle richieste della collettività locale stimolando una "rivoluzione" soprattutto sociale ed economica.</p> <p>E' pertanto fondamentale focalizzare l'attenzione sul rapporto cittadino – città – ambito territoriale e prioritariamente sulle dimensioni della coesione sociale, della diffusione della conoscenza e dell'informazione, della crescita del sistema economico e produttivo, dell'accessibilità ai servizi, della fruibilità dell'ambiente naturale e architettonico.</p> <p>(ALLEGATO: TerniNarniSmartLand.pdf)</p>	
2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.	
<p>Le esperienze di coprogettazione, anche se interessanti, hanno richiesto tempi molto lunghi di elaborazione dei programmi e degli interventi. Andrebbe forse recuperato in prima battuta lo strumento dei bandi ai quali, eventualmente far seguire brevi fasi di concertazione che a quel punto possono efficacemente limitarsi alla definizione di aspetti specifici.</p>	

3. Quali impegni si ritiene utile/opportuno che si assuma il partenariato, sia in fase di programmazione che di attuazione? Quali sono le modalità di coinvolgimento che si ritengono più efficaci?

4. *Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).*

La dimensione locale quale strumento di prossimità al cittadino nelle politiche della UE

A cura di Fabio Raspadori e Massimo Bartoli

Nuova edizione del 2017 aggiornata dagli autori e con nuovi contributi sulla base delle tematiche trattate all'interno dei laboratori FISE Terni, nell'ambito del piano di comunicazione del centro Europe Direct Terni.

http://www.europedirect.comune.terni.it/sites/default/files/la_dimensione_locale_quel_strumento_di_prossimita_al_cittadino_nelle_politiche_della_ue_-_2017_ed.pdf

5. *Eventuali ulteriori osservazioni.*